

**INIZIATIVA REGIONALE AMBULATORI VETERINARI SOCIALI.****1. PREMESSA**

La Regione, ai sensi degli art. 2 della L.R.1/2004 e s.m.i, programma ed organizza il sistema integrato degli interventi e servizi sociali al fine di favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali. In tale contesto normativo, tra le modalità di organizzazione dei servizi, è prevista l'adozione di misure atte a favorire la prevenzione delle possibili situazioni di disagio sociale a carico dei singoli e delle famiglie anche attraverso esperienze progettuali innovative.

Compete quindi alla Regione la realizzazione di iniziative di interesse regionale, la promozione e il concorso alla realizzazione di iniziative, anche sperimentali e innovative, promosse dagli enti territoriali e da altri soggetti.

I servizi veterinari aziendali, tra le varie funzioni assegnate, gestiscono l'anagrafe canina regionale, ai sensi della L.R. 18/2004 e sono quindi un punto di accesso e di riferimento per i detentori di animali d'affezione.

**2. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA**

L'iniziativa regionale, denominata "ambulatori veterinari sociali", è rivolta a detentori di animali d'affezione utenti in carico al sistema dei servizi sociali piemontesi, che per le verifiche sanitarie sui propri animali d'affezione possono ricorrere gratuitamente all'ambulatorio in argomento.

Sono in carico al sistema dei servizi sociali, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 1/2004 e s.m.i., i soggetti fragili in stato di bisogno, in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonchè i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali.

L'ambulatorio veterinario sociale, per eseguire la prestazione a favore dell'animale di affezione, deve ottenere dal suo detentore attestazione di prova che lo stesso è in carico al sistema dei servizi sociali piemontesi gestito dagli Enti gestori dei servizi sociali/Comuni.

L'ambulatorio veterinario sociale garantisce gratuitamente, sugli animali da compagnia dei soggetti aventi diritto, i seguenti interventi minimi: identificazione, visita clinica, eventuali prelievi e vaccinazioni.

L'ambulatorio dispone inoltre delle seguenti dotazioni minime: locale adibito in via esclusiva, dotato di mobilio, attrezzature e strumentazioni atte all'erogazione delle prestazioni sopra riportate.

**3. RIPARTO DELLE RISORSE A FAVORE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI**

Al fine di evitare una parcellizzazione eccessiva e tenuto conto delle dotazioni organiche della dirigenza veterinaria, insufficienti ad attivare strutture in tutte le ASL, le risorse regionali dedicate all'iniziativa per l'anno 2022 sono ripartite, per aree interaziendali, ad esclusione delle aziende TO3 e TO4 i cui territori costituiscono aree autonome e non accorpate ad altre, in modo da disporre di territori e popolazione il più possibile omogenee.

Per ogni area interaziendale è stata individuata sulla base delle disponibilità manifestate, un'Azienda Sanitaria Locale capofila alla quale saranno erogati i finanziamenti; la decisione di dove collocare la/le struttura/e sarà assunta per le aree interaziendali in modo condiviso tra le ASL.

La ripartizione delle risorse assegnate è la seguente:

<b>Aree interaziendali</b>	<b>Cap 246680 – quota per investimenti</b>	<b>Cap 157120 – quota per spesa corrente</b>
ASL TO5 (capofila) CITTA' TO	60.000,00	25.000,00
ASL TO3	30.000,00	15.000,00
ASL TO4	30.000,00	15.000,00
ASL BI (capofila) VC-VCO-NO	30.000,00	15.000,00
ASL CN1 (capofila) CN2	30.000,00	15.000,00
ASL AL (capofila) AT	30.000,00	15.000,00
<b>TOTALE:</b>	<b>210.000,00</b>	<b>100.000,00</b>

Le risorse sono utilizzabili da ciascuna Azienda capofila per gli interventi necessari alla messa in esercizio e attivazione di almeno un ambulatorio veterinario sociale per area.

La quota per investimenti può essere utilizzata per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, risanamento conservativo, interventi impiantistici, nonché per l'acquisto di beni e attrezzature tecnico-scientifiche, necessarie per la messa in esercizio dell'ambulatorio veterinario.

La quota del riparto per spesa corrente è rivolta a sostenere i costi di gestione e conduzione dell'ambulatorio, nonché ogni onere di parte corrente necessario per la sua attivazione.

#### **4. TERMINI DI REALIZZAZIONE INIZIATIVA**

L'ambulatorio veterinario sociale è realizzato e attivato da ciascuna Azienda Sanitaria Locale sopra individuata, entro la data del 30/06/2023.

La Direzione regionale può autorizzare proroghe nei termini di attivazione degli ambulatori, per comprovate motivazioni e su richiesta espressa dell'Azienda sanitaria.

La sua attivazione deve essere comunicata alla Direzione Sanità e Welfare - Settore A1424A – "Benessere degli animali da compagnia nel contesto sociale", nonché agli Enti Gestori dei Servizi Sociali presenti nell'ambito territoriale dell'Azienda stessa.

#### **5. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA REGIONALE**

Le Aziende rendicontano, alla conclusione degli interventi, l'utilizzo delle risorse assegnate nei termini e secondo le modalità definite dalla Direzione Sanità e Welfare.

La Direzione Sanità e Welfare si riserva di emanare linee guida e/o manuali operativi per l'esecuzione di alcune prestazioni e per la risoluzione di problematiche che i servizi veterinari proporranno, a seguito dell'attivazione dell'iniziativa.

La Direzione regionale competente, decorsi i termini per la rendicontazione e raccolte le comunicazioni di attivazione degli ambulatori, effettuerà verifiche presso le Aziende Sanitarie rispetto ai flussi di utilizzo, nonché sul corretto impiego delle risorse ripartite.